

L'intervento del Ministro blocca il trasferimento di Eluana

Pubblicato: Mercoledì 17 Dicembre 2008

Un atto di indirizzo a firma del Ministro del Welfare Sacconi riapre il caso di Eluana Englaro. Chiusa la vicenda giudiziaria, mentre si stavano ultimando i dettagli per trasferire la giovane in coma vegetativo da 16 anni nella clinica privata convenzionata Città di Udine, è giunto questo documento con cui si dichiarano illegali tutti gli atti volti a interrompere pratiche di alimentazione e idratazione artificiali di persone in coma.

L'atto di indirizzo è stato emeso al fine di "rendere omogenee le pratiche in campo sanitario con riferimento a profili essenziali come nutrizione e alimentazione nei confronti delle persone in stato vegetativo persistente" e quindi viene indirizzato a tutti i soggetti pubblici e accreditati dal Servizio sanitario nazionale.

Dalla clinica di Udine fanno sapere che l'iter per il trasferimento è stato sospeso temporaneamente, in attesa che i legali che tutelano Eluana Englaro e la sua famiglia dimostrino che l'incursione del ministro Maurizio Sacconi non intacca la validità del decreto della Corte d'appello di Milano e della Corte di Cassazione. Da Udine si riconferma la piena disponibilità a seguire Eluana secondo un percorso chiaro dal punto di vista legale.

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it